



Partnership con Libera – Associazioni Nomi e Numeri contro le Mafie

di Walter Dondi, Responsabile Area Responsabilità Etica e Sociale e Direttore Fondazione Unipolis

Il Gruppo Unipol è uno tra i principali gruppi finanziari operanti in Italia nel settore assicurativo e bancario con più di 7.600 dipendenti, circa 6,5 milioni di clienti e risparmiatori, una rete di circa 1.800 punti vendita (agenzie primarie di Unipol Assicurazioni), 4.600 punti vendita secondari (subagenzie) e 300 sportelli bancari che coprono l'intero paese e offrono l'intera gamma di servizi assicurativi e finanziari.

Nato agli inizi degli anni '60 con la Compagnia Assicuratrice Unipol, il Gruppo è cresciuto progressivamente nell'arco di oltre quarant'anni di attività attraverso un processo di diversificazione e di espansione, con la costituzione di alcune società specializzate per canale/prodotto e l'acquisizione di altre società dei settori assicurativo e bancario sul mercato italiano. Innovazione e crescita sinergica hanno guidato e guidano la costituzione di una rete formata da compagnie multiramo, specializzate o di bancassicurazione – Unipol Assicurazioni, Linear Assicurazioni, Linear Life, UniSalute, Arca Vita e le sue compagnie controllate - e da un gruppo bancario comprendente Unipol Banca, operante prevalentemente nel segmento retail, nonché Unipol Merchant, Unipol Leasing e Unicard. Espressione del Gruppo Unipol è anche la Fondazione Unipolis che persegue, senza scopo di lucro, finalità di ricerca scientifica e culturale, di promozione della sicurezza e dell'inclusione sociale.

Progetto

Il Gruppo Unipol da anni è impegnato al fianco di Libera, Associazioni, nomi e numeri contro le mafie, l'associazione costituita per sollecitare la società civile nella lotta alle mafie e promuovere l'affermazione di legalità e giustizia. Il sostegno del Gruppo Unipol alle attività promosse direttamente e indirettamente da Libera ha come obiettivo principale quello di sviluppare e diffondere una cultura della legalità, l'impegno antimafia e la crescita civile delle comunità e del Paese.

Il rapporto Unipol/Libera è un rapporto storicamente consolidato e si configura come una vera e propria partnership e cioè condivisione della finalità, impegno comune per affermare una cultura della legalità e una maggiore giustizia sociale. Tutto ciò, sulla base di un chiaro e trasparente sostegno economico, scambio di competenze ed esperienze, costruzione di progetti comuni.

L'impegno di Unipol si concretizza sostanzialmente in sei ambiti:

- la campagna "Un euro per polizza" nell'ambito delle convenzioni esistenti con le Organizzazioni Socie Cgil, Cisl, Uil, Legacoop, Cna, Confesercenti, Cia, Arci, Sunia;
- la campagna "Un euro per conto corrente bancario" applicata a tutti i nuovi conti correnti di Unipol Banca;
- i finanziamenti agevolati alle cooperative aderenti al Libera Terra;
- la partecipazione all'Agenzia Cooperare con Libera Terra;
- la sensibilizzazione presso i dipendenti di tutte le società del Gruppo;
- il sostegno all'attività dell'associazione Libera da parte della Fondazione Unipolis.

Le campagne “Un euro per polizza” e “Un euro per conto corrente”, in particolare, hanno favorito la nascita di nuove imprese nel Sud d’Italia, che operano nei terreni con forte presenza di malavita organizzata. Complessivamente, in sei anni, Unipol ha destinato oltre 1 milione di euro alle Cooperative di Libera Terra costituite per riutilizzare i beni confiscati alla mafia e all’Associazione Libera.

Le aziende che beneficiano dei contributi gestiscono soprattutto terreni agricoli sui quali si realizzano produzioni di alta qualità nel settore agro-biologico a marchio “Libera Terra” e vengono effettuati campi di volontariato per i giovani nel periodo estivo. Sono oltre 100 i giovani che, grazie a questi interventi, hanno trovato occupazione.

Per quanto riguarda i finanziamenti, da ricordare il sostegno finanziario alla “Calcestruzzi Ericina” tramite un finanziamento ventennale di 700mila euro, senza interessi e senza garanzia concesso dalla Banca Unipol per la costruzione di un nuovo impianto di riciclaggio inerti. L’azienda è così diventata un’attività confiscata alla mafia del trapanese. Oggi, è gestita da una cooperativa di sei soci, già lavoratori dell’azienda prima del sequestro e dai silos “verdi” della nuova “Ericina Libera” esce cemento ecologico, in parte frutto del recupero della materia prima dalle macerie di demolizione.

Significativa anche la partecipazione, sostenuta dal Circolo Unipol Bologna, di 18 dipendenti Unipol, ai campi di volontariato “E!State Liberi” all’interno della costituenda cooperativa di Isola Capo Rizzuto per collaborare nella gestione della terra confiscata alla ‘ndrangheta.

Il Gruppo Unipol e la Fondazione Unipolis sono inoltre impegnati quali partner delle iniziative più importanti di Libera, tra cui: la Giornata Nazionale della Memoria, l’organizzazione dei Master in beni confiscati, il Festival Politicamente Scorretto, l’iniziativa Libero Cinema in Libera Terra festival itinerante che porta il cinema nelle terre confiscate alle mafie, la Carovana internazionale antimafie e Contromafie, l’appuntamento biennale di Torino.

La partnership Unipol/Libera non si limita quindi al finanziamento delle cooperative che operano sui beni confiscati, ma contribuisce allo sviluppo culturale, sociale ed economico dei luoghi oppressi dalle mafie, operando sulla base dei valori dell’identità locale di ciascun luogo e della solidarietà tra comunità anche lontane.

Soggetti coinvolti

Nell’ambito del Gruppo Unipol, Unipol Assicurazioni e Unipol Banca hanno collaborato per la realizzazione del progetto:

- le Direzioni Commerciali per le convenzioni e per i rapporti con la rete nella realizzazione e gestione della campagna “Un euro per polizza e c/c”;
- le Funzioni Marketing delle Direzioni Commerciali per la diffusione della campagna;
- la Corporate Identity per la collaborazione nella realizzazione delle iniziative sui territori;
- il Circolo Aziendale Unipol Bologna per la promozione e l’organizzazione del primo campo di volontariato e di studio sui beni confiscati nel Giugno del 2012 presso il Centro di Educazione alla Legalità e Ambiente (CELA), ubicato in una struttura confiscata alla ‘ndrangheta e gestita dal WWF Crotone;
- la Direzione Risorse Umane per la gestione delle adesioni dei dipendenti volontari al Campo 2012;
- l’Area Responsabilità Etica e Sociale di Gruppo;
- la Fondazione Unipolis.

Esternamente al Gruppo sono stati coinvolte le Istituzioni Locali e l’Università di Bologna.

Risultati socio-ambientali

Tra i principali risultati socio-ambientali ricordiamo:

- creazione e sostegno di imprese cooperative che gestiscono beni confiscati alle mafie;
- occupazione di oltre 100 giovani nelle diverse imprese cooperative che gestiscono i beni confiscati alle mafie;
- erogazione di oltre 320 mila euro tra 2010 e 2011 grazie alle campagne “Un euro per polizza” e “Un euro per cc bancario”;
- contributo economico destinato alla partnership con Libera e ad altre iniziative sulla legalità supera in sei anni (2005/2011) il milione di euro;
- presenza di migliaia di persone alle manifestazioni e agli eventi organizzati con Libera su tutto il territorio nazionale;
- migliaia di contatti web durante i festival e le dirette streaming online degli eventi
- produzione e distribuzione di numerosi video per la diffusione della legalità e della giustizia.

Dal 2011, fino a marzo 2012, le iniziative a cui il Gruppo Unipol e Fondazione Unipolis hanno partecipato sono:

- festa Libera a Firenze;
- incontro “Legalità, lavoro, sviluppo. Un impegno condiviso per costruire comunità sostenibili” a Crotone;
- incontro “La multinazionale del crimine” all’interno del Festival Internazionale di Ferrara;
- giornata della memoria e dell’impegno in ricordo delle vittime delle mafie a Potenza;
- La Carovana La pace va per...corsa (20 tappe per un totale di 20000 partecipanti);
- La Carovana internazionale antimafie (40 tappe da marzo a giugno);
- i campi di volontariato sulle terre confiscate (3500 ragazzi coinvolti da giugno a settembre 2011);
- Libero Cinema in Libera Terra (17 tappe 11 regioni);
- Politicamente Scorretto rassegna sui temi della riflessione e dell’impegno contro le mafie, la corruzione e lo sviluppo della partecipazione e della democrazia. Oltre 4.000 presenze in tre giorni. Circa 5.000 le visite al sito web della rassegna;
- Contromafie, l’appuntamento biennale a Torino;
- Oltre a decine di incontri con gli studenti delle scuole medie superiori.

Risultati aziendali

Quanto ai risultati aziendali, il progetto ha contribuito a:

- rafforzare la reputazione del Gruppo Unipol come organizzazione impegnata nel rispetto della legalità e nello sviluppo delle aree oppresse dalle mafie;
- rafforzare la leadership nazionale nel supporto a iniziative per l’affermazione di valori di giustizia sociale, per il diritto a un lavoro pulito e giusto;
- creare una forte integrazione dell’attività di Responsabilità Sociale con la strategia di Business;
- coinvolgere i clienti nei progetti di solidarietà e di sviluppo di comunità oppresse dalle cosche;
- sensibilizzare i dipendenti e gli agenti al coinvolgimento strategico sui temi della legalità.

Quest’approccio ha condotto:

- alla costituzione del Gas (Gruppo di Acquisto Solidale) apposito di prodotti di Libera Terra fra i lavoratori del Gruppo Unipol e all’adesione del Circolo Aziendale Unipol Bologna direttamente

- all'associazione Libera. In occasione del periodo natalizio, hanno aderito 156 dipendenti acquistando circa 2.000 confezioni di prodotti scelti per un totale di oltre 12.000 euro;
- alla partecipazione al Campo di Volontariato E!State Liberi del Giugno 2012. Si tratta di un'esperienza di volontariato e di studio che integra l'aspetto lavorativo a sostegno delle associazioni e delle cooperative con la possibilità di fare approfondimenti e riflessioni sulla fisionomia delle organizzazioni criminali.